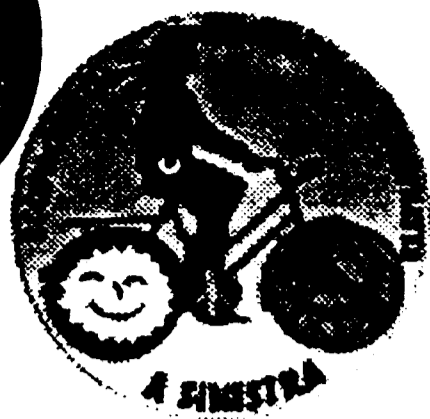


Polis



Un giornale per Latiano

SPECIALE REGIONALI 2000

Mensile politico di Latiano, supplemento al numero 2/2000 di

**Nuova Politica
a sinistra**

Registrato presso il Tribunale di Brindisi n° 2/1981, sped. in abbonamento postale comma 20/c, art. 2, L. 662/96, aut. Fil. Poste Br. - Direttore responsabile: *Gigi Mirto*. Anno XX, n. 2. Distribuzione interna gratuita. Stampa: Progetto Physis soc. coop. a r.l. tel. 0831.724640. Direttore di Polis: **GIANCARLO MOLA**. Chiuso in tipografia il 5 aprile 2000. Tiratura: 4000 copie.

Ecopacifisti/A Sinistra - Rifondazione Comunista

DAGLI ECOPACIFISTI AGLI ELETTORI

Il panorama politico nel quale si collocano le ormai prossime elezioni regionali non offre grandi motivi per una partecipazione appassionata; anzi, il nostro movimento vive con un certo disagio tale appuntamento, e per questo non sarà presente in forma diretta.

UN TIMIDO CENTROSINISTRA

Non ci piace il fatto che il centrosinistra, nell'intento di "sfondare al centro", si presenti con un'identità debole e poco riconoscibile per i contenuti programmatici.

Non ci piace che esso appaia unicamente preoccupato di affermare e difendere una governabilità sempre più fine a se stessa.

Non ci piace che si affermino culture e comportamenti qualunque e reazionari, senza che nessuno a sinistra li contrasti, per paura di perdere consenso elettorale.

Non ci è piaciuta, soprattutto, la risposta del centrosinistra alle menzogne e all'orrore della guerra nei Balcani e nel Kosovo, dove proprio in questi giorni, a solo un anno di distanza dagli spietati bombardamenti, si sta disvelando l'inutilità di quell'intervento.

Non ci piace, infine, che la sinistra al governo e quella all'opposizione continuino a ignorarsi in una sordità che rischia di renderle entrambe estranee rispetto allo smarrimento politico-culturale della propria base sociale.

IL CENTROSINISTRA A LATIANO

Questa sofferenza è ancora più acuta nel nostro comune, dove i partiti della sinistra tradizionale e "ulivista" (tutti immobili, sul piano dell'iniziativa politica) sembrano interessati solo a sbarazzarsi dei "disturbatori del conducente", per avere campo libero nelle loro ambizioni dirigiste. Fuor di metafora, saremmo proprio noi questi "indesiderati", gli unici, tra l'altro, impegnati nello sforzo di dare, in questo comune, continuità ad una presenza politica e alle idee della sinistra.



CONTRO L'ASTENSIONISMO

Tuttavia questo disagio non ci porta a rinfoltire la schiera, che temiamo sarà larga, di chi si rifiuterà di andare a votare; anzi, pur comprendendo le ragioni dell'astensionismo, vi inviamo questo documento proprio per appellarci al vostro senso civico e alla vostra razionalità, affinché **partecipiate al voto**.

Solo così si potrà inviare un segnale chiaro contro chi sta utilizzando questo appuntamento unicamente per autopromuoversi con l'arroganza e col denaro, distribuendo regali o promesse di lavoro e mettendosi sotto i piedi ogni principio ideale e ogni strumento di vita democratica. Peggio che nel peggiore passato!

IL PERICOLO DELLA DESTRA

Abbiamo di fronte, infatti, una destra populista e demagogica che, pur di vincere, asseconda **le più volgari paure della gente**, rafforzandole con una retorica spregiudicata: il *Polo* rivela apertamente nostalgie da **capitalismo selvaggio**, sul piano economico, e tendenze autoritarie e razziste, sul piano sociale. La destra, poi, intende la politica come una miserevole rappresentazione di sfarzo, ricchezza e disuguaglianza, tanto da farci porre la domanda: «ma di questo passo, **i ricchi notabili e i faccendieri**, i soli che possono permettersi di "gettare tanti soldi" in una campagna elettorale, sapranno davvero rappresentare le ragioni profonde della gente più svantaggiata?»

LA DESTRA ALLA REGIONE

Abbiamo di fronte, infine, una destra che in Puglia sta determinando il tracollo dell'ente regionale: dal disastroso **squilibrio di bilancio** al mancato utilizzo dei fondi strutturali europei, dall'**arretratezza del sistema sanitario** (soffocato nel clientelismo) alla completa **inesistenza dei servizi sociali**, dalle **offese al territorio** (saccheggio delle coste, megacentrali, ecc.) al dissesto idro-geologico (tutte ragioni che bloccano il turismo, vera risorsa nascosta della nostra terra), dalla **manca di politiche di sviluppo e di sostegno al lavoro** (soprattutto giovanile) all'abbandono dell'agricoltura, dall'apertura degli ipermercati (con la chiusura delle piccole botteghe) ai ritardi nelle infrastrutture.

LA DESTRA A LATIANO

Ma l'esempio pratico di cos'è la destra al governo l'abbiamo accanto a noi. Mai avevamo visto **i favoritismi e il clientelismo** dilagare come in questo momento a Latiano. Mai avevamo visto, neppure nei momenti più oscuri della Prima Repubblica, gli interessi di parte e, addirittura, quelli personali sostituirsi e soffocare quelli pubblici. Mai tanto poco rispetto delle regole, tanta poca trasparenza, tanta arrogante prepotenza, tanto sfacciato arraffare. Mai tanta **assenza di progetto** e incapacità di incidere nella realtà del paese. **Per queste ragioni sentiamo il dovere di rivolgervi l'appello pubblicato nel retro.**

APPELLO AI LATIANESI

*Gli "Ecopacifisti - A Sinistra", in riferimento alle elezioni regionali, danno un giudizio positivo dell'accordo raggiunto tra tutte le componenti del centro e della sinistra sul nome di **GIANNICO-LA SINISI**, per contrastare la pericolosità di una destra sempre più populista, selvaggiamente liberista e clientelare nelle pratiche di governo.*

Pur comprendendo le ragioni dell'astensionismo, spesso originato dalle stesse insufficienze del centrosinistra, riteniamo necessario invitare calorosamente i nostri elettori a non disertare le urne e ad esprimere un voto per chi, all'interno del centrosinistra, è stato ed è più coerentemente antiliberista ed ecopacifista.

Più in particolare ricordiamo che la nostra aggregazione riunisce in un lavoro e in un impegno comune, a livello locale, militanti senza partito, ma anche molti amici che hanno riferimenti nazionali in

Rifondazione Comunista Verdi

Partito dei Comunisti Italiani.

Verso queste tre sigle indirizzeremo il nostro voto e ci permettiamo di chiedere la vostra preferenza, secondo coscienza, per rafforzare le culture di sinistra e per riproporre una critica decisa nei confronti di un modello economico che produce esclu-

sioni, povertà e distruzione delle risorse ambientali; un voto quindi non di appartenenza ad un partito, ma in difesa di una causa più grande nella quale poter incontrare tanti compagni di viaggio con cui riprendere un confronto ed un dialogo più efficaci.

Introdotti da un apodittico "è necessario", indica poi il Cavaliere sei punti (per così dire) programmatici che sconcertano per lo stile paternalistico della loro formulazione e per l'ovvietà e l'evanescenza dei contenuti: sostenere commercianti, professionisti e piccole imprese (come?), preparare i giovani ad affrontare la nuova economia insegnando loro a parlare bene l'inglese e ad utilizzare i computers nonché a navigare su Internet (ma quale originale intuizione!), intervenire sulle pensioni più basse (in quale modo ed in quale direzione?), riorganizzare completamente le forze dell'ordine (progetto carico di mistero che al tempo stesso incuriosisce e preoccupa), consegnare alle Regioni la responsabilità sulla scuola e sulla sanità (ma, a parte la nebulosità di quel "consegnare la responsabilità", parla forse il Cavaliere di quella sanità pubblica e di quella scuola pubblica riservate ai poveri dopo il trionfo del privato?). Ineffabile è, infine, la conclusione della missiva: "io credo di sapere

RISPONDENDO A BERLUSCONI

In questi giorni l'On.le Berlusconi sta inviando a tutti gli italiani una lettera, sulla quale spicca un'ammiccante fotografia del mittente, con la quale, dopo aver ribadito che quella del 16 aprile sarà una scelta decisiva per le sorti del Paese, dice tutto il male possibile di quello Stato dove è cresciuto ed è stato ben pasciuto dalla prima Repubblica ed afferma poi di voler realizzare una grande rivoluzione liberale cambiando tutto "da cima a fondo".

ciò che si deve fare e credo di saperlo fare... Per questo sono sceso in campo, per preservare il mio paese da un futuro soffocante e illiberale". È il trionfo della modestia, dell'equilibrio e della misura!

S'impongono a questo punto, oltre le chiose agli impegni di programma, due brevi annotazioni. La prima per dire che il tenore della "lettera" costituisce offesa, aggravata dalla presunzione che dallo scritto trasuda, alla intelligenza dei concittadini del mittente. Egli - come va dicendo - vuole combattere e vincere la battaglia elettorale "per cielo, per terra e per mare", espressioni queste che, per le malinconiche esperienze del passato, ci farebbero venire i brividi se non avessero la prevalente abitudine di muoverci al riso. E sì, perché è il vuoto di idee che si veste di politica e, con la sicumera della ostentata ricchezza, chiede credito, facendo affidamento sulla presunta ingenuità della gente, ai tanti "poveri diavoli" che vivono come possono e sbarcano appena il lunario.

L'altra considerazione riguarda l'incredibile narcisismo ed il delirio di potenza che inducono Berlusconi a parlare nella lettera sempre in prima persona: "propongo..., intendo realizzare..., la riforma liberale che ho in mente..., credo

di sapere...". E poi, se il riferimento non è irriverente, un solenne "Per questo sono sceso in campo" che sembra riecheggiare le parole di Nostro Signore quando nel Vangelo indica le ragioni della Sua venuta ed un perentorio invito ad "una scelta di campo: o di qua o di là" che sembra riecheggiare anch'esso la radicalità evangelica del dover essere con Lui per non essere contro di Lui e del seminare con Lui per non disperdere. Ci mancava un Berlusconi messia ed ora lo abbiamo. Stando così le cose, dobbiamo ringraziare l'Onorevole Berlusconi perché con la lettera che ha voluto cortesemente inviarcì ci ha fatto conoscere meglio il suo personaggio: una lettera che è una vera e propria carta di identità con tanto di fotografia, precisi connotati e note caratteristiche. Una carta di identità che potrà forse indurre a non disertare le urne quegli elettori di sinistra che, per ragioni pur comprensibili, sono purtroppo tentati di farlo.

A SINISTRA - Coord. prov.

AVVISI IMPORTANTI

Il coordinamento della lista è convocato per il preconsiglio, senza necessità di ulteriore avviso, nella giornata feriale precedente quella in cui si tiene il Consiglio comunale. Tutti i cittadini interessati sono invitati. L'assemblea, invece, si riunisce ordinariamente nel primo venerdì (non festivo) di ogni mese. Le riunioni si tengono presso la nostra sede sociale in via Desiderato 10, alle ore 19.30. Ricordiamo, infine, che abbiamo bisogno di contributi finanziari per continuare a promuovere le nostre iniziative politiche e per stampare e diffondere il bollettino.

POLIS

Il bollettino della nostra lista potrete ritirarlo gratuitamente, ogni mese, in edicola. Nelle sue pagine troverete la cronaca amministrativa ed i commenti sui fatti politici più importanti del mese avvenuti nel nostro paese. Se desiderate riceverlo gratuitamente a casa vostra, via posta, telefonate allo 0831.724640 o scrivete alla redazione (vico Desiderato, 12 - Latiano) per comunicare il vostro recapito.